

S. STEFANO DI CAMASTRA Cerimonia in occasione del 153° dell'Unità d'Italia

Consegnate diciassette onorificenze

Rosario Raffaele
S. STEFANO DI CAMASTRA

Nel salone delle conferenze dello storico Palazzo Trabia, sede del Museo della ceramica, si è svolta nel pomeriggio di lunedì la cerimonia di consegna, da parte del prefetto Stefano Trotta, delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana. Un salone pieno all'invrosimile. A seguito del prefetto c'erano il dott. Maurizio Molura e le dott.sse Maria Gabriella Ciriaco ed Anna Spanò. Massiccia la presenza di sindaci e di autorità civili, religiose e militari della provincia.

Ad accogliere il dott. Trotta nella piazza antistante Palazzo Trabia, la banda della Scuola musicale comunale diretta dal maestro Salvatore Marina e le majorettes. Il sindaco Francesco Re, dopo aver ringraziato il prefetto per avere scelto il paese della ceramica per la prestigiosa cerimonia, ha tracciato un profilo storico riferito alla ricorrenza del 153° anniversario dell'Unità d'Italia invitando le nuove generazioni a trarre insegnamento da chi dal 1861 ad oggi ha lottato anche sacrificando la vita, per la costituzione di un'unica patria, per quell'unità che è ancora solo politica e formale ma non sostanziale.

La giornalista Gisella Ciccio ha poi introdotto per una breve prolusione la prof.ssa Rosaria Catanzaro, che ha preparato i suoi alunni della I.A della Media "Buonarroti" alla recita de "L'Unità d'Italia in pillole". Gisella Ciccio ha quindi illu-



La prof. Rosaria Catanzaro, il sindaco Francesco Re, il prefetto Stefano Trotta e la giornalista Gisella Ciccio

strato il significato dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" e letto l'elenco degli insigniti con i relativi meriti, passando alla fase della consegna, da parte del prefetto Trotta, degli attestati di onorificenza di "Ufficiale" dell'Ordine al Lgt. G.d.F. Enrico Caldera, residente a Barcellona, responsabile Sez. P. G. presso la Procura della Repubblica di Barcellona; a don Vincenzo Castiglione di Messina, sacerdote -3. Cappellano militare Capo Guardia di Finanza a riposo; al sig. Giuseppe Mondello di Messina, Capo Settore personale civile 24.Rgt. Peloritani; don Giuseppe Romeo di Messina, capo servizio spese fisse Ragioneria territoriale dello Stato.

Il prefetto ha quindi conse-

gnato l'onorificenza di "Cavaliere" dell'Ordine a don Antonio Cipriano di S. Agata di Militello, Parroco di Caronia e frazione di Marina; al Lgt. G.d.F. Giovanni Cordaro di Messina, caposquadra operativa Sezione operativa navale di Messina; al maresciallo A.s. Ups dr. Pietro di Gregoli di Messina, Reparto Investigazioni scientifiche Carabinieri Messina; al Lgt. Antonino Di Stefano di Messina, Nucleo Investigativo Comando provinciale Carabinieri di Messina; geom. Domenico Gerbasi di Messina, pensionato; al sig. Paolino Guglielmo di Messina, Ispettore capo della Polizia di Stato a riposo; al sig. Corrado Loiacono di Messina, Assistente tecnico dell'Esercito a riposo; al Lgt. dei carabi-

nieri Giuseppe Mammano di Mistretta, comandante Stazione CC. di Mistretta; al P. M. llo Lgt. M. M. Domenico Modica, di Messina, Comandante V Nucleo Controllo e Ricerca Messina Centro Intelligence e Interforze; al Lgt. CC. Angelo Sicilia di Messina, Sezione Polizia giudiziaria Procura della Repubblica del Tribunale Messina; al Lgt. Michele Tedesco di Messina, comandante Stazione CC. Marina Militare; al sig. Giuseppe Torre di Castoreale, brigadiere capo G.d.F. a riposo (deceduto, hanno ritirato la pergamena il figlio Domenico e la figlia Giovanna); al lgt. G.d.F. Nazareno Ulfo di Villafranca, Capo squadra presso la Sezione operativa navale G.d.F. ME a riposo.